

DICHIARAZIONE ASPHER SULL'UTILIZZO STRATEGICO DELLE MASCHERINE

Aprile 2020

Corresponding authors:

Henrique Lopes
Palma de Cima
1649-023 Lisboa, Portugal
Email: henrique.lopes@ucp.pt
Phone number: +351 962 499 020

John Middleton
ASPHER President
Email: john.middleton@aspher.org



URL: <https://www.aspher.org/aspher-statement-masks.html>

Citazione consigliata: Lopes H, Middleton J. DICHIARAZIONE ASPHER SULL'UTILIZZO STRATEGICO DELLE MASCHERINE [ASPHER statement on the strategic use of masks]. ASPHER (2020). DOI: [10.13140/RG.2.2.25528.70403](https://doi.org/10.13140/RG.2.2.25528.70403)

Per un report approfondito sulle attuali conoscenze circa l'utilizzo delle mascherine e le raccomandazioni strategiche sul loro impiego per prevenire la trasmissione virale, si veda Lopes H, Middleton J, Martin-Moreno JM, et al. Strategic use of masks as an element of a non-pharmaceutical measures set for a pandemic. ASPHER (2020). DOI: [10.13140/RG.2.2.25214.13125](https://doi.org/10.13140/RG.2.2.25214.13125)

La pandemia da COVID-19 ha aperto il dibattito sull'utilizzo, o il mancato utilizzo, delle mascherine da parte della popolazione in quasi tutti i Paesi europei. I processi decisionali dovrebbero basarsi sulle conoscenze scientifiche, ma laddove queste risultino incomplete, come nell'attuale pandemia, i principi di precauzione e pragmatismo acquisiscono crescente importanza; le valutazioni politiche e tecniche hanno ricoperto un ruolo sempre maggiore.

L'ASPHER segue il principio che le decisioni che incidono sulla salute di intere popolazioni dovrebbero basarsi sulle migliori evidenze scientifiche disponibili. Il nostro obiettivo è di fornire una lettura critica di tali evidenze, in modo che le decisioni prese dalle autorità sanitarie nazionali ed internazionali possano essere più documentate ed efficaci grazie a questi contributi.

Il campo della sanità pubblica non si limita esclusivamente alla clinica o all'epidemiologia, ma coinvolge anche le scienze sociali, psicologiche e comportamentali, con lo scopo di comprendere i comportamenti e le opinioni individuali e collettive. Altri contributi sono apportati dall'etica, dall'economia e dalle scienze politiche. Nel contesto dell'uso delle mascherine, occorre inquadrarne i processi industriali, la produzione, l'approvvigionamento e l'equità della distribuzione. La conoscenza e la buona prassi della sanità pubblica sono fondamentali affinché la risposta alla minaccia rappresentata dal COVID-19 (virus SARS-CoV-2) sia efficace.

La Task Force COVID-19 dell'ASPHER ha concluso che:

1. **L'utilizzo delle mascherine non è una panacea** per prevenire la trasmissione virale durante un'epidemia, ma solamente uno degli elementi da affiancare alle altre misure di prevenzione non farmacologiche (igiene personale,

distanziamento fisico e così via).

2. **La necessità e la funzione delle mascherine è diversa nelle varie fasi epidemiche.** In base alle evidenze disponibili, le raccomandazioni d'uso delle mascherine dovrebbero modificarsi nel corso dell' epidemia:

- Non esistono studi sperimentali circa l'uso diffuso delle mascherine prima della fase di trasmissione comunitaria, quando ancora è possibile identificare le catene di trasmissione attive.
- L'utilizzo delle mascherine durante la fase di crescita dell'epidemia può contenere la trasmissione virale da parte dei pazienti asintomatici ed in tal modo limitare il tasso di crescita dell'epidemia. Tuttavia, a questo punto dello sviluppo del focolaio, le risorse più importanti per controllare la trasmissione sono l'isolamento e il distanziamento fisico; i contatti sociali, anche con mascherine, andrebbero scoraggiati.
- Dopo aver accertato l'inizio del declino del contagio, e se le attività economiche devono ripartire prima della fine del periodo di isolamento, raccomandiamo l'utilizzo delle mascherine. Questo in previsione di un aumento della circolazione di persone e il ritorno della cittadinanza alla vita con familiari più anziani e popolazioni a più elevato rischio. In questa fase raccomandiamo che, oltre ad indossare le mascherine negli spazi pubblici, vengano impiegati dispositivi di protezione individuale quando si entri in contatto con gruppi più vulnerabili a COVID-19.
- Non è stata riscontrata alcuna evidenza scientifica a favore di un utilizzo diffuso delle mascherine nella fase conclusiva dell'epidemia.

3. **L'ASPHER chiede che si osservi una gerarchia di accesso alle mascherine** a seconda del rischio di esposizione, riservando le mascherine FFP2 ed FFP3 agli operatori sanitari che prestano assistenza a pazienti COVID-19, agli altri operatori sanitari che potrebbero venire a contatto con il virus, e ad altri lavoratori che ricoprono ruoli critici nella lotta all'epidemia.

4. **A livello mondiale, c'è carenza di mascherine ad uso professionale. Si dovrà consigliare l'uso di mascherine "comunitarie", ad uso non medico, se l'uso delle mascherine diventerà raccomandato o obbligatorio per l'intera popolazione.** In caso contrario, si aggraverà la carenza a danno degli operatori sanitari e degli altri lavoratori dei servizi essenziali, per i quali sono necessarie mascherine di qualità adeguata.
5. **Imporre l'utilizzo di mascherine ha implicazioni che esulano dalla trasmissione virale.** L'atto di coprire il viso possiede implicazioni sociali, religiose, di immagine personale, e nella sfera dei diritti umani. Nel prendere provvedimenti circa gli obblighi e le raccomandazioni d'uso delle mascherine nei luoghi pubblici, il decisore politico deve trovare un equilibrio tra garantire al tempo stesso la libertà e la sicurezza, l'aggravarsi delle ingiustizie sociali e la perdita delle normali interazioni sociali tra individui.
6. **L'utilizzo di mascherine non previene la trasmissione virale attraverso altri mezzi, ad esempio tramite il contatto delle mani con una mascherina contaminata. Se si rende effettivo un utilizzo diffuso delle mascherine, questa decisione dovrà essere accompagnata da una forte campagna di formazione del pubblico da parte delle autorità sanitarie, con processi di garanzia di qualità.**
7. Solo mascherine prodotte adeguatamente possono fornire protezione che superi i rischi legati all' utilizzo. **L'opzione di utilizzare mascherine comunitarie richiede strategie immediate di formazione del pubblico** circa le tipologie di mascherine che possono offrire una protezione dalla trasmissione virale. Soprattutto per le mascherine fatte in casa", devono essere rese disponibili e rispettate istruzioni chiare sui requisiti tecnici dei dispositivi.
8. **A favore dell'utilizzo delle mascherine comunitarie da parte della popolazione, si possono riconoscere benefici non clinici;** la riduzione della richiesta di mascherine per uso professionale (dirette alle strutture sanitarie), l' incentivo al mantenimento del distanziamento fisico; l'eventuale anticipo della ripresa dell'attività economica.

9. **I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono diventati di interesse geopolitico, e di sicurezza nazionale.** È essenziale che le lezioni apprese siano divulgate e che **Paesi e regioni economiche rafforzino adeguatamente le capacità manifatturiere, la versatilità produttiva, lo stoccaggio e la distribuzione.** In Europa si pone il rischio che la pandemia peggiori nel caso in cui i pochi attuali fornitori di DPI non siano in grado, o non siano disposti a continuare a fornirne. E' fondamentale che la produzione delle mascherine venga salvaguardata.

10. **I Paesi e le autorità sanitarie devono garantire la legalità e il controllo della distribuzione, a costante garanzia dell'uso migliore e più equo possibile delle mascherine a disposizione.**

11. La Sanità Pubblica è in prima linea nella lotta alle diseguaglianze di salute. La pandemia di COVID-19 sta inasprendo le disuguaglianze e causando problemi di salute peggiori per le persone di classi sociali più povere. L'utilizzo delle mascherine comunitarie può aiutare ad alleviare situazioni di grande povertà e angoscia sociale e mentale. Nei Paesi che non hanno risorse per affrontare lunghi periodi di isolamento, l'utilizzo di mascherine comunitarie può sostenere, in una certa misura, una ripresa economica tesa alla sopravvivenza, permettendo la ripartenza di un maggior numero di attività.

12. **C'è una considerevole carenza di ricerca e approfondimenti scientifici** su molte dimensioni relative alle mascherine, tra cui:
 - a. Conoscenza delle proprietà fisiche e meccaniche delle mascherine non-mediche "di comunità".
 - b. Disponibilità di nuove classi di mascherine prodotte utilizzando nuovi materiali o nuove tecnologie.
 - c. Impatto psicologico dell'utilizzo delle mascherine, compresa l'accettazione, lo stigma, ecc.
 - d. Efficacia clinica ed efficienza dell'utilizzo delle mascherine, da sole e in aggiunta con altre misure di prevenzione non farmacologiche.

- e. Indicazioni specifiche relative all'utilizzo delle mascherine in attività non ospedaliere, per persone con demenza, con disturbi psicologici, e per bambini piccoli.

L'ASPHER si rivolge a tutte le facoltà e centri di ricerca in Europa affinché contribuiscano a colmare le lacune conoscitive che sono state identificate nei diversi aspetti relativi alle mascherine e al loro utilizzo.



UniSR
UNIVERSITÀ
VITA-SALUTE
SAN RAFFAELE

Traduzione: Questo documento è stato tradotto da Beatrice Frascella e Roberto Croci della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele, sotto la supervisione del Professor Carlo Signorelli.

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO STRATEGICO DELLE MASCHERINE

Prodotto dalla
Task Force COVID-19
dell'ASPHER

Aprile 2020

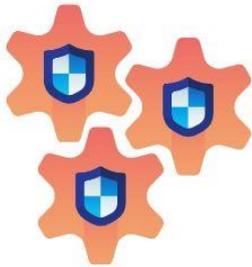
Report coordinato da:

ICS – Public Health Unit

Universidade Católica Portuguesa



GESTIONE ED UTILIZZO DELLE MASCHERINE



MISURE NON FARMACOLOGICHE (MNF)

L'utilizzo delle mascherine non è una panacea per prevenire la trasmissione virale durante un'epidemia, ma solamente uno degli elementi da affiancare ad altre misure di prevenzione non farmacologiche (igiene personale, distanziamento fisico e così via).

LA PROTEZIONE OFFERTA DALLE MASCHERINE

L'utilizzo delle mascherine dovrebbe essere incentrato sulle loro proprietà fisiche. Perciò, esistono mascherine per uso professionale, adatte agli operatori sanitari ed altri gruppi che ne hanno bisogno, e mascherine comunitarie per la popolazione generale.

Utilizzando le mascherine, ogni individuo, proteggendo sé stesso, protegge anche gli altri.



MASCHERINE COMUNITARIE

Le mascherine comunitarie sono composte da tessuto, siano esse prodotte a livello industriale o fatte in casa secondo i regolamenti stabiliti. Queste mascherine hanno due funzioni:

- 1 - Diminuire e mitigare le catene di contagio nella fase asintomatica.
- 2 - Riservare le mascherine per uso professionale e gli altri dispositivi di protezione individuale per i gruppi che ne hanno maggior bisogno.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PUBBLICO

Per implementare l'utilizzo diffuso delle mascherine, è necessario anche fornire alla popolazione degli efficaci programmi di formazione.

Istruzioni chiare sulle caratteristiche tecniche necessarie per le mascherine (come produzione, utilizzo e smaltimento) devono essere rispettate e rese disponibili al pubblico.



ASPETTI SOCIO-CULTURALI DELLE MASCHERINE

Le decisioni riguardanti l'uso diffuso delle mascherine devono considerare aspetti socio-culturali (ad es. immagine personale, religione, diritti umani ecc.) in ciascun Paese e per ciascuna cultura.

SICUREZZA NAZIONALE

I Dispositivi di Protezione Individuale sono diventati elemento di potenziale interesse geopolitico e sicurezza nazionale. È importante irrobustire la capacità dei paesi (manifattura, versatilità produttiva, stoccaggio e distribuzione) per salvaguardare questi dispositivi, mascherine incluse.



PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO STRATEGICO DELLE MASCHERINE – IMPLEMENTAZIONE

GERARCHIA D'ACCESSO ALLE MASCHERINE

L'accesso alle maschere con maggiore efficacia deve rispettare una priorità attribuita sulla base del rischio di esposizione.



APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO SEGUENDO LA CURVA EPIDEMICA

La necessità e la funzione delle mascherine varia a seconda delle fasi epidemiche.

